

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia			
	Agricolae.eu	06/02/2019	<i>FORMAZIONE, INNOVAZIONE E INCLUSIONE CLOSE UP PROGETTO "SOCIAL FARMING 2.0 - AGRICOLTURA SOCIALE PER</i>	2
	Freshplaza.it	11/02/2019	<i>SOCIAL FARMING 2.0: FORMATI QUASI 500 TRA DONNE, GIOVANI, MIGRANTI PER LAVORARE O FARE IMPRESA NELLA</i>	3
2	MF Sicilia (MF)	09/02/2019	<i>L'ARANCIA SOPRA BERLINO (C.Lo Re)</i>	6
	Italiafruit.net	08/02/2019	<i>AGRUMI, «SOCIAL FARMING» INCASSA IL BENESTARE DEL GOVERNO</i>	7
12	La Sicilia	08/02/2019	<i>FARE IMPRESA NELLA FILIERA AGRUMICOLA</i>	9
	Agricolae.eu	07/02/2019	<i>SOCIAL FARMING 2.0, PER LAVORARE O FARE IMPRESA NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA</i>	10
	Agricoltura.it	07/02/2019	<i>AGRUMI. PRESENTATI I RISULTATI DEL PROGETTO SOCIAL FARMING 2.0 PER L'AGRICOLTURA SOCIALE IN SICILIA.</i>	12
	Freshplaza.it	28/01/2019	<i>UN ANNO DI FORMAZIONE, INNOVAZIONE E INCLUSIONE: CLOSE UP DEL PROGETTO SOCIAL FARMING 2.0</i>	15
	Agricolae.eu	25/01/2019	<i>CLOSE UP DEL PROGETTO "SOCIAL FARMING 2.0 - AGRICOLTURA SOCIALE PER LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA"</i>	16

FORMAZIONE, INNOVAZIONE E INCLUSIONE CLOSE UP PROGETTO "SOCIAL FARMING 2.0 - AGRICOLTURA SOCIALE PER

Un anno di formazione, innovazione e inclusione grazie alle attività messe in campo dal progetto "Social Farming 2.0. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Domani, giovedì 7 febbraio alle ore 11,00, nella Hall 7.2a dell'Italian Fruit Village all'interno di Fruit Logistica a Berlino, la più grande fiera di settore in Europa, si farà il punto delle attività svolte e dei risultati ottenuti nella seconda edizione del progetto "Social Farming".

Interverranno:

Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

Dario Costanzo, Project Manager di Alta Scuola Arces

Giuseppe Pasciuta, Presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop

Giovanni Selvaggi, Presidente del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Igp

Cristina Broch, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia

Interverranno inoltre:

Alessandra Pesce, Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole, Ambientali, Forestali e del Turismo

Edy Bandiera, Assessore Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea della Regione Sicilia

Saranno presenti imprenditori del settore agrumicolo siciliano e dirigenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea della Regione Sicilia.

L'articolo **FORMAZIONE, INNOVAZIONE E INCLUSIONE CLOSE UP PROGETTO "SOCIAL FARMING 2.0 - AGRICOLTURA SOCIALE PER FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA"** proviene da Agricolae .



Social Farming 2.0: formati quasi 500 tra donne, giovani, migranti per lavorare o fare impresa nella filiera agrumicola siciliana

Quasi 1500 tra domande di partecipazione e iscrizioni, 99 gli allievi che hanno frequentato i corsi di formazione, oltre 350 i partecipanti ai seminari formativi, 18 application alla call per idee di impresa innovative per la filiera agrumicola siciliana che ha decretato un vincitore e due menzioni speciali. Sono questi i numeri del progetto "Social Farming 2.0 - Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana" che si è concluso lo scorso dicembre e i cui risultati sono stati presentati ieri 7 febbraio nell'Italian Fruit Village all'interno di Fruit Logistica, la più grande manifestazione di settore in Europa, in corso a Berlino.



Il progetto "Social Farming 2.0", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation, anche in questa seconda edizione ha puntato sulla formazione tecnico-professionale-imprenditoriale richiesta in alcuni ambiti specifici dal comparto agrumicolo in Sicilia, regione con la maggiore estensione di coltivazioni agrumicole in Italia.



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



Ricerca di personale

- Tecnico commerciale Friuli e Sardegna
 - Area manager Sicily
 - Product Manager
 - Trial Assistant
 - Agenti
 - Tecnico Commerciale.
 - Tecnico commerciale Sicilia
 - Sales Manager
 - Tecnico commerciale in Toscana e Lombardia
 - Agenti per il Centro-Sud Italia
- continua



Da sinistra: *Cristiana Broch (The Coca Cola Foundation), Federica Argentati (presidente Distretto Agrumi di Sicilia), Dario Costanzo (Alta Formazione Arces) e Giuseppe Pasciuta (presidente Consorzio Arancia di Ribera DOP)*

"L'agricoltura – afferma **Alessandra Pesce**, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari, forestali - non è soltanto un'attività produttiva, ma ha anche un altissimo valore di inclusione sociale. Ed è

Top 5 -ieri

- Esordio positivo per la fiera di Berlino
- Primo raccolto di lattuga idroponica in serra automatica
- Val Venosta fa il punto della situazione su produzione integrata e Bio
- Il punto sul mercato di frutta esotica e kiwi
- Buone aspettative per la produzione e il commercio di pomodoro per febbraio e marzo

Top 5 -ultima settimana

- Cimice asiatica: messe a punto le trappole a feromoni per il monitoraggio
- Uva da tavola, l'importanza dell'esposizione alla luce e ai venti
- Occhi puntati su Vignola per il Simposio internazionale sul ciliegio
- Esordio positivo per la fiera di Berlino
- Conferme dal kiwi giallo, sorprese da quello rosso

Top 5 -ultimo mese

- Revisione mezzi agricoli, la telenovela infinita
- Anastatus bifasciatus: potenziale agente di controllo biologico della cimice asiatica in Europa
- Situazione catastrofica per le clementine al Sud Italia: ora bisogna cominciare a lavorare per il futuro
- Analisi sul biologico, il rebus dell'acido fosfonico
- La contropartita degli esperti a FederBio: rischio concreto di decadenza del nostro sistema produttivo agricolo

questo il messaggio che viene da Social Farming dove si mettono insieme le eccellenze produttive, la valorizzazione del turismo e la componente sociale per lo sviluppo del territorio. Questa iniziativa deve essere portata ad un'attenzione nazionale e appena convocheremo l'Osservatorio sull'Agricoltura Sociale, subito dopo la pubblicazione del relativo decreto in Gazzetta ufficiale, vi chiederò di presentare questa esperienza al partenariato allargato che compone l'Osservatorio, i ministeri del Welfare e quello delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e tutte le parti sociali".

"Con il Distretto collaboriamo sin dal nostro insediamento – dice **Edy Bandiera**, assessore all'Agricoltura della Regione Sicilia – e questo progetto dimostra quanto sia importante l'inclusione sociale. Tanto che su questo tema il governo regionale sta lavorando ad appositi bandi con uno stanziamento di 5 milioni di euro. Sul fronte dei Distretti, per superare una situazione di impasse che si è venuta a creare, pochi giorni fa ho firmato un decreto per l'istituzione dei Distretti del Cibo, così da mettere insieme, agricoltura, territorio e turismo per valorizzare al meglio le nostre eccellenze e i nostri imprenditori". E infatti, il Distretto Agrumi di Sicilia ha già deliberato di richiedere il riconoscimento anche come Distretto del Cibo.



Tutte le attività del progetto Social Farming sono state gratuite e rivolte sia a soggetti "deboli" sul mercato del lavoro, donne, giovani, migranti, disoccupati sia agli operatori del settore, puntando all'inclusione sociale e a creare nuove opportunità di lavoro all'interno della filiera agrumicola siciliana. Dalle figure tecniche a quelle che puntano all'imprenditorialità sono stati tanti gli ambiti di formazione: dall'agricoltura biologica alle tecniche di coltivazione, dalla comunicazione per l'azienda agrumicola al turismo relazionale integrato, nuova frontiera dell'agricoltura che si lega all'accoglienza, per quanto riguarda i corsi di formazione teorico-pratici; risorse idriche, management, agricoltura sociale, etichettatura e trasformazione, strumenti per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nel comparto, e-commerce, confronto con i competitors sui mercati euromediterranei, legislazione del lavoro, ruolo di Gal e organizzazioni di categoria, per quanto riguarda invece i seminari formativi.

In più, la call for ideas "Agrorà Innovation" che ha visto vincere il progetto Agraglette, per il riutilizzo di scarti dalla produzione di agrumi, ideato da tre giovani laureati siciliani, Simone Forte, Francesca Campanella e Daniela Trippa.

"Anche quest'anno il progetto Social Farming ha risposto ai bisogni della filiera: da un lato, ricevere formazione in alcuni ambiti specifici di cui gli stessi imprenditori agrumicoli sentono necessità e, dall'altro, trasmettere know-how per valorizzare esperienze e conoscenze come nel caso della bio-fabbrica di Ramacca per la lotta integrata in agricoltura biologica", spiega **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia. "Favorire l'inclusione di soggetti più deboli sul mercato del lavoro – aggiunge Argentati - si integra alla nostra visione di agricoltura sociale. Ma sociale significa anche aprire il mondo della produzione agrumicola alla società, e non è un caso che uno dei corsi di formazione sui cui abbiamo puntato molto sia quello su 'Le Vie della Zagara', progetto del Distretto e dell'associazione Gusto di Campagna per la promozione del turismo relazionale integrato nei territori agrumetati siciliani. E non è stato un caso che alle attività che abbiamo proposto abbiano partecipato con grande interesse molte donne: ben 44 hanno frequentato i corsi di formazione, 137 i seminari formativi".

"La presentazione dei risultati del Progetto Social Farming 2.0, all'interno dell'Italian Fruit Village al Fruit Logistica 2019 – aggiunge **Dario Costanzo**, project manager di Arces - vuole testimoniare l'interesse di Arces verso una filiera, quale quella agrumicola, che rappresenta un



importante settore dell'economia siciliana, anche dal punto di vista occupazionale. Le innovazioni tecnologiche legate alle fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione, impongono l'acquisizione di competenze sempre più specializzate da parte degli addetti, aprendo spazi di lavoro di sicuro interesse, soprattutto per i giovani. Grazie al Distretto Agrumi di Sicilia e a The Coca Cola Foundation, Arces è partecipe di questo processo formativo, mettendo a disposizione della filiera le competenze professionali e organizzative della sua Alta Scuola".



"I risultati ottenuti dalla seconda edizione di Social Farming confermano che la scelta di The Coca-Cola Foundation di proseguire in continuità si sia rivelata giusta - afferma **Cristina Broch**, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia - Fin dall'inizio abbiamo creduto fortemente in questo progetto, che è coerente con la nostra volontà di promuovere iniziative di impulso alle comunità e di valorizzazione dei territori in cui siamo presenti. Grazie a Social Farming nuove opportunità di formazione e lavoro sono nate in Sicilia, una regione che per noi è di vitale importanza, dal momento che proprio da qui provengono le arance per la nostra Fanta, nata in Italia nel 1955 e che ancora oggi è preparata con succo di arance 100% italiane".

"Social Farming - spiega **Giuseppe Pasciuta**, presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia di Ribera DOP e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - anche in questa seconda edizione è stata un'opportunità per informare e formare la filiera agrumicola siciliana, con iniziative partecipate e di alta levatura che hanno permesso di maturare conoscenze e acquisire know-how in molti ambiti specifici, dall'agrumicoltura biologica alle tecniche di coltivazione sino alla ricettività turistica e alle normative sulla qualità. In tempi in cui il servizio di assistenza tecnica pubblico non riesce a soddisfare tutte le esigenze provenienti dai territori, progetti come Social Farming, seppure non possano da soli affrontare le richieste di tutta l'agricoltura siciliana, sono fondamentali perché c'è sempre bisogno di formazione e informazione".

"La formazione e la conoscenza - afferma **Elena Albertini**, vice presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP e consigliere d'amministrazione del Distretto Agrumi di Sicilia - sono indispensabili per gestire il presente e cogliere le opportunità del futuro garantendo apertura, solidità e proattività al cambiamento e alle sfide. Un progetto come Social Farming 2.0 che tende ad accrescere l'occupazione in Sicilia, diffondendo il concetto di responsabilità sociale nella filiera, è allo stesso tempo una sfida e uno stimolo per le nostre aziende".

Data di pubblicazione : 08/02/2019



Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)



LA SICILIA IN GERMANIA AL FRUIT LOGISTICA 2019

L'arancia sopra Berlino

Illustrati i risultati del progetto Social farming 2.0 del Distretto agrumi Formati in quasi 500 tra donne, giovani e migranti per lavorare o fare impresa nella filiera. I progressi fatti su conservazione, spedizioni e logistica

DI CARLO LO RE

La Sicilia è presente al Fruit Logistica di Berlino, l'annuale kermesse di agricoltura che si svolge ogni anno nella capitale tedesca. Il Distretto agrumi di Sicilia e l'Alta scuola Arces (con il contributo di The Coca-Cola Foundation) hanno colto l'occasione per presentare a una platea internazionale il progetto «Social farming 2.0. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana», che ha davvero avuto numeri di rilievo: quasi 1.500 tra domande di partecipazione e iscrizioni, 99 gli allievi che hanno frequentato i corsi di formazione, oltre 350 i partecipanti ai seminari formativi, 18 application alla call per idee di impresa innovative per la filiera agrumicola siciliana che ha decretato un vincitore e due menzioni speciali.

Il progetto, conclusosi a dicembre, anche in questa sua seconda edizione ha puntato sulla formazione tecnico-professionale-imprenditoriale richiesta in alcuni ambiti specifici dal comparto in Sicilia, regione con la maggiore estensione di coltivazioni agrumicole in Italia. «L'agricoltura», ha dichiarato Alessandra Pesce, sottosegretario

alle Politiche agricole, «non è soltanto un'attività produttiva, ma ha anche un altissimo valore di inclusione sociale. Ed è questo il messaggio che viene da Social Farming, dove si mettono insieme le eccellenze produttive, la valorizzazione del turismo e la componente sociale per lo sviluppo del territorio. Questa iniziativa deve essere portata a un'attenzione nazionale e, appena convocheremo l'Osservatorio sull'agricoltura sociale, vi chiederò di presentare questa esperienza al partenariato allargato che compone l'Osservatorio, i ministeri del Welfare e quello delle Politiche agricole, e del Turismo e tutte le parti sociali».

«Anche quest'anno il progetto Social Farming ha risposto ai bisogni della filiera: da un lato, ricevere formazione in alcuni ambiti specifici di cui gli stessi imprenditori agrumicoli sentono necessità e, dall'altro, trasmettere know-how per valorizzare esperienze e conoscenze come nel caso della bio-fabbrica di Ramacca per la lotta integrata in agricoltura biologica», ha dal canto suo evidenziato Federica Argentati, presidente del Distretto agrumi di Sicilia.

Un'azione in profondità quella della rappresentativa siciliana a Berlino: iniziative per la commercializzazione in Paesi europei ed extra

europei, incontri con nuovi buyers, avvio di importanti iniziative di co-branding con multinazionali statunitensi e ancora, progetti di trasporto via nave verso il centro Italia per ovviare alla lentezza imposta dallo stretto di Messina. Missione di sicuro fruttuosa quella del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia igrp, nel cui stand, all'interno dell'area espositiva della Regione Sicilia, i vertici del Consorzio hanno avuto modo di avviare rapporti e stringere alleanze commerciali per far decollare l'export e la commercializzazione di un prodotto che rappresenta in pieno le produzioni agricole dell'Isola. «Fruit Logistica è la fiera regina d'Europa per numero di compratori e operatori internazionali del settore ortofrutticolo e il nostro consorzio in questi giorni ha sfruttato al massimo questa occasione unica di visibilità», ha affermato il presidente, Giovanni Selvaggi, «i tre giorni berlinesi, come ogni anno, sono stati importantissimi per far conoscere ai nostri partner le novità messe in campo dal consorzio, dai suoi produttori, dai trasformatori e dai confezionatori. In questa edizione ci siamo dedicati in particolare a mostrare al mondo i nostri progressi su

conservazione, spedizioni e logistica. Una parte importante è stata anche quella dedicata al nostro impegno sui percorsi di qualità del prodotto».

Il Consorzio Arancia Rossa è stato rappresentato in Germania anche da alcuni degli oltre 600 produttori, 70 confezionatori e 30 aziende autorizzate alla trasformazione alimentare di arance rosse. «Nel territorio, abbiamo aziende di produzione, trasformazione e confezionamento con una vocazione alla qualità e all'export che cresce di anno in anno», ha evidenziato il vicepresidente con delega ai rapporti con i produttori, Luca Bonomo, «il Consorzio lavora per far sì che queste realtà siano tutte riconoscibili attraverso la garanzia di genuinità e tracciabilità garantita dalle nostre strutture di controllo».

A testimoniare il grande interesse suscitato a Berlino dalle Moro, Tarocco e Sanguinello, le tre varietà dell'arancia rossa, c'è stata anche la fila davanti alla macchina spremiagrumi. «Abbiamo distribuito mille bicchieri di spremuta», ha raccontato il segretario del Consorzio, Rino Nicolosi, «in base all'esperienza accumulata durante le precedenti edizioni del Fruit Logistica, abbiamo fatto arrivare a Berlino 500 chili di arance e non ne è rimasta neanche una». (riproduzione riservata)



Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Venerdì 8 Febbraio 2019

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / In Diretta da... / Agrumi, «Social farming» incassa il benessere del Governo



Venerdì 8 Febbraio 2019

IN DIRETTA DA

Agrumi, «Social farming» incassa il benessere del Governo

Quasi 1.500 tra domande di partecipazione e iscrizioni, 99 gli allievi che hanno frequentato i corsi di formazione, oltre 350 i partecipanti ai seminari formativi, 18 application alla call per idee di impresa innovative per la filiera agrumicola siciliana che ha

decretato un vincitore e due menzioni speciali. Sono questi i numeri del progetto "Social Farming 2.0 - Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana" che si è concluso lo scorso dicembre e i cui risultati sono stati esposti ieri nell'Italian Fruit Village all'interno di Fruit Logistica.

"Social Farming 2.0", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation, anche in questa seconda edizione ha puntato sulla formazione tecnico-professionale-imprenditoriale richiesta in alcuni ambiti specifici dal comparto agrumicolo in Sicilia, regione con la maggiore estensione di coltivazioni agrumicole in Italia.

Alla presentazione hanno partecipato come relatori **Alessandra Pesce**, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari, forestali; **Edy Bandiera**, assessore all'Agricoltura della Regione Sicilia; **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia; **Elena Albertini**, vice presidente del Consorzio di tutela dell'arancia rossa di Sicilia Igp e consigliere d'amministrazione del Distretto Agrumi di Sicilia; **Dario Costanzo**, project manager di Arces e **Cristina Broch**, direttore comunicazione e relazioni istituzionali Coca-Cola Italia.

"L'agricoltura - ha affermato **Alessandra Pesce** - non è soltanto un'attività produttiva, ma ha anche un altissimo valore di inclusione sociale. Ed è questo il messaggio che viene da Social Farming dove si mettono insieme le eccellenze produttive, la valorizzazione del turismo e la componente sociale per lo sviluppo del territorio. Questa iniziativa **deve essere portata a un'attenzione nazionale** e appena convocheremo l'Osservatorio sull'Agricoltura Sociale, subito dopo la pubblicazione del relativo decreto in Gazzetta ufficiale, vi chiederò di presentare questa esperienza al partenariato allargato che compone l'Osservatorio, i ministeri del Welfare e quello delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e tutte le parti sociali".



"Con il Distretto collaboriamo sin dal nostro insediamento - ha aggiunto l'assessore siciliano **Edy Bandiera** - e questo progetto dimostra quanto sia importante l'inclusione sociale. Tanto che su questo tema il governo regionale sta lavorando ad appositi bandi con uno stanziamento di 5 milioni di euro. Sul fronte dei





Distretti, per superare una situazione di *impasse* che si è venuta a creare, pochi giorni fa ho firmato un decreto per l'istituzione dei **Distretti del Cibo**, così da mettere insieme, agricoltura, territorio e turismo per valorizzare al meglio le nostre eccellenze e i nostri imprenditori". E infatti, il Distretto Agrumi di Sicilia ha già deliberato di richiedere il riconoscimento anche come Distretto del Cibo.

Tutte le attività del progetto Social Farming sono state gratuite e rivolte sia a soggetti "deboli" sul mercato del lavoro, donne, giovani, migranti, disoccupati sia agli operatori del settore, **puntando all'inclusione sociale e a creare nuove opportunità di lavoro** all'interno della filiera agrumicola siciliana. Dalle figure tecniche a quelle che puntano all'imprenditorialità sono stati tanti gli ambiti di formazione: dall'agricoltura biologica alle tecniche di coltivazione, dalla comunicazione per l'azienda agrumicola al turismo relazionale integrato, nuova frontiera dell'agricoltura che si lega all'accoglienza, per quanto riguarda i corsi di formazione teorico-pratici; risorse idriche, management, agricoltura sociale, etichettatura e trasformazione, strumenti per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nel comparto, e-commerce, confronto con i competitor sui mercati euromediterranei, legislazione del lavoro, ruolo di Gal e organizzazioni di categoria, per quanto riguarda invece i seminari formativi.

In più, la *call for ideas* "Agrorà Innovation" che ha visto vincere il progetto **Agraglette**, per il **riutilizzo di scarti dalla produzione di agrumi**, ideato da tre giovani laureati siciliani, Simone Forte, Francesca Campanella e Daniela Trippa.

Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, ha sottolineato: "Anche quest'anno il progetto Social Farming ha risposto ai bisogni della filiera: da un lato, **ricevere formazione** in alcuni ambiti specifici di cui gli stessi imprenditori agrumicoli sentono necessità e, dall'altro, **trasmettere know-how** per valorizzare esperienze e conoscenze come nel caso della **bio-fabbrica di Ramacca** per la lotta integrata in agricoltura biologica. **Favorire l'inclusione di soggetti più deboli** sul mercato del lavoro si integra alla nostra visione di agricoltura sociale. Ma sociale significa anche aprire il mondo della produzione agrumicola alla **società**, e non è un caso che uno dei corsi di formazione sui cui abbiamo puntato molto sia quello su **Le Vie della Zagara**, progetto del Distretto e dell'associazione Gusto di Campagna per la promozione del turismo relazionale integrato nei territori agrumetati siciliani. E non è stato un caso che alle attività che abbiamo proposto abbiano partecipato con grande interesse **molte donne**: ben 44 hanno frequentato i corsi di formazione, 137 i seminari formativi".



"La presentazione dei risultati all'interno dell'Italian Fruit Village - ha aggiunto **Dario Costanzo**, project manager di Arces - vuole testimoniare l'interesse di Arces verso una filiera, quale quella agrumicola, che rappresenta un importante settore dell'economia siciliana, anche dal punto di vista occupazionale. Le innovazioni tecnologiche legate alle fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione, impongono **l'acquisizione di competenze sempre più specializzate** da parte degli addetti, aprendo spazi di lavoro di sicuro interesse, soprattutto per i giovani. Grazie al Distretto Agrumi di Sicilia e a The Coca Cola Foundation, Arces è partecipe di questo processo formativo, mettendo a disposizione della filiera le competenze professionali e organizzative della sua Alta Scuola".

"I risultati ottenuti dalla seconda edizione di Social Farming confermano che la scelta di The Coca-Cola Foundation di proseguire in continuità si sia rivelata giusta - ha affermato **Cristina Broch**, direttore comunicazione e relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia - Fin dall'inizio abbiamo creduto fortemente in questo progetto, che è coerente con la nostra volontà di promuovere iniziative di impulso alle comunità e di valorizzazione dei territori in cui siamo presenti. Grazie a Social Farming nuove opportunità di formazione e lavoro sono nate in Sicilia, una regione che per noi è di vitale importanza, dal momento che proprio da qui provengono le **arance per la nostra Fanta**, nata in Italia nel 1955 e che ancora oggi è preparata con succo di arance 100% italiane".

"Social Farming - ha spiegato **Giuseppe Pasciuta**, presidente del Consorzio di tutela dell'arancia di Ribera Dop e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - è stata un'opportunità per informare e formare la filiera agrumicola siciliana, con iniziativa partecipate e di alta levatura che hanno permesso di maturare conoscenze e acquisire know-how in molti ambiti specifici, dall'**agricoltura biologica** alle **tecniche di coltivazione** sino alla **ricettività turistica** e alle normative sulla qualità. In tempi in cui il servizio di assistenza tecnica pubblico non riesce a soddisfare tutte le esigenze provenienti dai territori, progetti come Social Farming, seppure non possano da soli affrontare le richieste di tutta l'agricoltura siciliana, sono fondamentali perché c'è sempre bisogno di formazione e informazione".

"La **formazione e la conoscenza** - ha ricordato infine **Elena Albertini**, vice presidente del Consorzio di tutela dell'arancia rossa di Sicilia Igp e consigliere d'amministrazione del Distretto Agrumi di Sicilia - sono indispensabili per gestire il presente e cogliere le opportunità del futuro garantendo apertura, solidità e proattività al cambiamento e alle sfide. Un progetto come Social Farming 2.0 che tende ad accrescere l'occupazione in Sicilia, diffondendo il concetto di responsabilità sociale nella filiera, è allo stesso tempo **una sfida e uno stimolo** per le nostre aziende".

A cura della Redazione

Leggi altri articoli su:

[Agrumi](#)

[Social farming](#)



SOCIAL FARMING. I risultati del progetto del Distretto Agrumi di Sicilia presentati al Fruit Logistic di Berlino

Fare impresa nella filiera agrumicola

Formati in 500 tra donne, giovani e migranti. Il sottosegretario Pesce: modello virtuoso

BERLINO. Quasi 1.500 tra domande di partecipazione e iscrizioni, 99 gli allievi che hanno frequentato i corsi di formazione, oltre 350 i partecipanti ai seminari formativi, 18 application alla call per idee di impresa innovative per la filiera agrumicola siciliana che ha decretato un vincitore e due menzioni speciali. Oltre le aspettative. Sono questi i "numeri" del progetto "Social Farming 2.0 - Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana" che si è concluso lo scorso dicembre e i cui risultati sono stati presentati ieri a Fruit Logistica, la più grande manifestazione di settore in Europa, a Berlino. Il progetto "Social Farming 2.0", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation, anche in questa seconda edizione ha puntato sulla formazione tecnico-professionale-impresoriale richiesta in alcuni ambiti specifici dal comparto agrumicolo in Sicilia. Cinque corsi di formazione teorico-pratici e nove seminari formativi, in più, la call for ideas "Agrorà Innovation". Tutte le attività del progetto Social Farming sono state gratuite e rivolte sia a soggetti "deboli" sul mercato del lavoro, donne, giovani, migranti, disoccupati sia agli operatori del settore.

Per Alessandra Pesce, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari, forestali

«questa iniziativa merita un'attenzione nazionale. Appena convocheremo l'Osservatorio sull'Agricoltura Sociale, subito dopo la pubblicazione del relativo decreto in Gazzetta ufficiale, chiederò di presentare questa esperienza al partenariato allargato che compone l'Osservatorio». Anche l'ambasciatore italiano in Germania, Luigi Mattiolo, di origini siciliane, è venuto a portare il suo saluto. «Questo progetto - ha detto Edy Bandiera, assessore all'Agricoltura della Regione Sicilia - dimostra quanto sia importante l'inclusione sociale. Un tema su cui il governo regionale sta lavorando ad appositi bandi. Sul fronte dei Distretti, pochi giorni fa ho firmato un decreto per l'istituzione dei Distretti del Cibo, così da mettere insieme, agricoltura, territorio e turismo per valorizzare al meglio le nostre eccellenze e i nostri imprenditori».

Il Distretto Agrumi di Sicilia, infatti, ha già deliberato di richiedere il riconoscimento anche come Distretto del Cibo. «Favorire l'inclusione di soggetti più deboli sul mercato del lavoro - spiega Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si integra alla nostra visione di agricoltura sociale. Ma sociale significa anche aprire il mondo della produzione agrumicola alla società e uno dei corsi di formazione sui cui abbiamo puntato molto è quello su "Le Vie della Zagara", progetto del Distretto e del-

l'associazione Gusto di Campagna per la promozione del turismo relazionale integrato nei nostri territori». «Fin dall'inizio - ha detto Cristina Broch, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia - The Coca-Cola Foundation ha creduto fortemente in questo progetto, che è coerente con la nostra volontà di promuovere iniziative di impulso alle comunità e di valorizzazione dei territori in cui siamo presenti. Come in Sicilia, dal momento che proprio da qui provengono le arance per la nostra Fanta».

«Le innovazioni tecnologiche legate alle fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione - ha spiegato Dario Costanzo, Project Manager di Arces - impongono l'acquisizione di competenze sempre più specializzate da parte degli addetti». «In tempi in cui il servizio di assistenza tecnica pubblico non riesce a soddisfare tutte le esigenze provenienti dai territori - ha aggiunto Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio di tutela dell'arancia di Ribera Dop - progetti come Social Farming, seppure non possano da soli affrontare le richieste di tutta l'agricoltura siciliana, sono fondamentali perché c'è sempre bisogno di formazione e informazione». Sulla stessa linea anche Elena Albertini, vicepresidente del Consorzio di tutela dell'arancia rossa di Sicilia Igp: «La formazione e la conoscenza sono indispensabili per gestire il presente e cogliere le opportunità del futuro».



Al tavolo, da sinistra, Cristina Broch, Federica Argentati, Dario Costanzo, Giuseppe Pasciuta, Elena Albertini



SOCIAL FARMING 2.0, PER LAVORARE O FARE IMPRESA NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

Quasi 1500 tra domande di partecipazione e iscrizioni, 99 gli allievi che hanno frequentato i corsi di formazione, oltre 350 i partecipanti ai seminari formativi, 18 application alla call per idee di impresa innovative per la filiera agrumicola siciliana che ha decretato un vincitore e due menzioni speciali. Sono questi i "numeri" del progetto "Social Farming 2.0 - Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana" che si è concluso lo scorso dicembre e i cui risultati sono stati presentati oggi nell'Italian Fruit Village all'interno di Fruit Logistica, la più grande manifestazione di settore in Europa, in corso a Berlino.

Il progetto "Social Farming 2.0", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation, anche in questa seconda edizione ha puntato sulla formazione tecnico-professionale-imprenditoriale richiesta in alcuni ambiti specifici dal comparto agrumicolo in Sicilia, regione con la maggiore estensione di coltivazioni agrumicole in Italia.

"L'agricoltura afferma Alessandra Pesce, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari, forestali - non è soltanto un'attività produttiva, ma ha anche un altissimo valore di inclusione sociale. Ed è questo il messaggio che viene da Social Farming dove si mettono insieme le eccellenze produttive, la valorizzazione del turismo e la componente sociale per lo sviluppo del territorio. Questa iniziativa deve essere portata ad un'attenzione nazionale e appena convocheremo l'Osservatorio sull'Agricoltura Sociale, subito dopo la pubblicazione del relativo decreto in Gazzetta ufficiale, vi chiederò di presentare questa esperienza al partenariato allargato che compone l'Osservatorio, i ministeri del Welfare e quello delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e tutte le parti sociali".

"Con il Distretto collaboriamo sin dal nostro insediamento dice Edy Bandiera, assessore all'Agricoltura della Regione Sicilia e questo progetto dimostra quanto sia importante l'inclusione sociale. Tanto che su questo tema il governo regionale sta lavorando ad appositi bandi con uno stanziamento di 5 milioni di euro. Sul fronte dei Distretti, per superare una situazione di impasse che si è venuta a creare, pochi giorni fa ho firmato un decreto per l'istituzione dei Distretti del Cibo, così da mettere insieme, agricoltura, territorio e turismo per valorizzare al meglio le nostre eccellenze e i nostri imprenditori". E infatti, il Distretto Agrumi di Sicilia ha già deliberato di richiedere il riconoscimento anche come Distretto del Cibo.

Tutte le attività del progetto Social Farming sono state gratuite e rivolte sia a soggetti "deboli" sul mercato del lavoro, donne, giovani, migranti, disoccupati sia agli operatori del settore, puntando all'inclusione sociale e a creare nuove opportunità di lavoro all'interno della filiera agrumicola siciliana. Dalle figure tecniche a quelle che puntano all'imprenditorialità sono stati tanti gli ambiti di formazione: dall'agricoltura biologica alle tecniche di coltivazione, dalla comunicazione per l'azienda agrumicola al turismo relazionale integrato, nuova frontiera dell'agricoltura che si lega all'accoglienza, per quanto riguarda i corsi di formazione teorico-pratici; risorse idriche, management, agricoltura sociale, etichettatura e trasformazione, strumenti per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nel comparto, e-commerce, confronto con i competitors sui mercati euromediterranei, legislazione del lavoro, ruolo di Gal e organizzazioni di categoria, per quanto riguarda invece i seminari formativi.

In più, la call for ideas "Agrorà Innovation" che ha visto vincere il progetto Agragliette, per il riutilizzo di scarti dalla produzione di agrumi, ideato da tre giovani laureati siciliani, Simone Forte, Francesca Campanella e Daniela Trippa.

"Anche quest'anno il progetto Social Farming ha risposto ai bisogni della filiera: da un lato, ricevere formazione in alcuni ambiti specifici di cui gli stessi imprenditori agrumicoli

sentono necessità e, dall'altro, trasmettere know-how per valorizzare esperienze e conoscenze come nel caso della bio-fabbrica di Ramacca per la lotta integrata in agricoltura biologica", spiega Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia. "Favorire l'inclusione di soggetti più deboli sul mercato del lavoro aggiunge Argentati - si integra alla nostra visione di agricoltura sociale. Ma sociale significa anche aprire il mondo della produzione agrumicola alla società, e non è un caso che uno dei corsi di formazione sui cui abbiamo puntato molto sia quello su "Le Vie della Zagara", progetto del Distretto e dell'associazione Gusto di Campagna per la promozione del turismo relazionale integrato nei territori agrumetati siciliani. E non è stato un caso che alle attività che abbiamo proposto abbiano partecipato con grande interesse molte donne: ben 44 hanno frequentato i corsi di formazione, 137 i seminari formativi".

"La presentazione dei risultati del Progetto Social Farming 2.0, all'interno dell'Italian Fruit Village al Fruit Logistica 2019 aggiunge Dario Costanzo, Project Manager di Arces - vuole testimoniare l'interesse di Arces verso una filiera, quale quella agrumicola, che rappresenta un importante settore dell'economia siciliana, anche dal punto di vista occupazionale. Le innovazioni tecnologiche legate alle fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione, impongono l'acquisizione di competenze sempre più specializzate da parte degli addetti, aprendo spazi di lavoro di sicuro interesse, soprattutto per i giovani. Grazie al Distretto Agrumi di Sicilia e a The Coca Cola Foundation, Arces è partecipe di questo processo formativo, mettendo a disposizione della filiera le competenze professionali e organizzative della sua Alta Scuola".

"I risultati ottenuti dalla seconda edizione di Social Farming confermano che la scelta di The Coca-Cola Foundation di proseguire in continuità si sia rivelata giusta - afferma Cristina Broch, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia -. Fin dall'inizio abbiamo creduto fortemente in questo progetto, che è coerente con la nostra volontà di promuovere iniziative di impulso alle comunità e di valorizzazione dei territori in cui siamo presenti. Grazie a Social Farming nuove opportunità di formazione e lavoro sono nate in Sicilia, una regione che per noi è di vitale importanza, dal momento che proprio da qui provengono le arance per la nostra Fanta, nata in Italia nel 1955 e che ancora oggi è preparata con succo di arance 100% italiane".

"Social Farming spiega Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio di tutela dell'arancia di Ribera Dop e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia anche in questa seconda edizione è stata un'opportunità per informare e formare la filiera agrumicola siciliana, con iniziativa partecipate e di alta levatura che hanno permesso di maturare conoscenze e acquisire know-how in molti ambiti specifici, dall'agrumicoltura biologica alle tecniche di coltivazione sino alla ricettività turistica e alle normative sulla qualità. In tempi in cui il servizio di assistenza tecnica pubblico non riesce a soddisfare tutte le esigenze provenienti dai territori, progetti come Social Farming, seppure non possano da soli affrontare le richieste di tutta l'agricoltura siciliana, sono fondamentali perché c'è sempre bisogno di formazione e informazione".

"La formazione e la conoscenza afferma Elena Albertini, vice presidente del Consorzio di tutela dell'arancia rossa di Sicilia Igp e consigliere d'amministrazione del Distretto Agrumi di Sicilia - sono indispensabili per gestire il presente e cogliere le opportunità del futuro garantendo apertura, solidità e proattività al cambiamento e alle sfide. Un progetto come Social Farming 2.0 che tende ad accrescere l'occupazione in Sicilia, diffondendo il concetto di responsabilità sociale nella filiera, è allo stesso tempo una sfida e uno stimolo per le nostre aziende".

L'articolo SOCIAL FARMING 2.0, PER LAVORARE O FARE IMPRESA NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA proviene da Agricolae .

Home > Cronache > Ortofrutta > Agrumi. Presentati i risultati del progetto Social Farming 2.0 per l'agricoltura sociale...

Cronache Ortofrutta

Agrumi. Presentati i risultati del progetto Social Farming 2.0 per l'agricoltura sociale in Sicilia. 350 i partecipanti

di [Agricoltura.it](#) - BERLINO 7 Febbraio 2019



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

Cerca

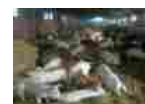
ULTIME NOTIZIE



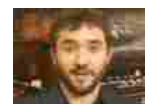
Quasi 1500 tra domande di partecipazione e iscrizioni, 99 gli allievi che hanno frequentato i corsi di formazione, oltre 350 i partecipanti ai seminari formativi, 18 application alla call per idee di impresa innovative per la filiera agrumicola siciliana che ha decretato un vincitore e due menzioni speciali. Sono questi i "numeri" del progetto "Social Farming 2.0 - Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana" che si è concluso lo scorso dicembre e i cui risultati sono stati presentati oggi nell'Italian Fruit Village all'interno di Fruit Logistica, la più grande manifestazione



Agrumi. Presentati i risultati del progetto Social...
ORTOFRUTTA 7 Febbraio 2019



CUN Suini, Suinetti e Scrofe. I prezzi...
ZOOTECNIA 7 Febbraio 2019



Tutela Made in Italy. Gallinella (M5S): controlli...
DAI CAMPI 7 Febbraio 2019



Acquerelli botanici di frutti antichi in mostra...
VIAGGI E SAPORI 7 Febbraio 2019



Due nuovi brand (peperone Orange e pomodorini)...
ORTOFRUTTA 7 Febbraio 2019

di settore in Europa, in corso a Berlino.

Il progetto "Social Farming 2.0", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation, anche in questa seconda edizione ha puntato sulla **formazione tecnico-professionale-imprenditoriale** richiesta in alcuni ambiti specifici dal **comparto agrumicolo in Sicilia**, regione con la maggiore estensione di coltivazioni agrumicole in Italia.



"L'agricoltura - afferma **Alessandra Pesce**, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari, forestali - non è soltanto un'attività produttiva, ma ha anche un altissimo valore di inclusione sociale. Ed è questo il messaggio che viene da Social Farming dove si mettono insieme le eccellenze produttive, la valorizzazione del turismo e la componente sociale per lo sviluppo del territorio. Questa iniziativa deve essere portata ad un'attenzione nazionale e appena convocheremo l'Osservatorio sull'Agricoltura Sociale, subito dopo la pubblicazione del relativo decreto in Gazzetta ufficiale, vi chiederò di presentare questa esperienza al partenariato allargato che compone l'Osservatorio, i ministeri del Welfare e quello delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e tutte le parti sociali".

"Con il Distretto collaboriamo sin dal nostro insediamento - dice **Edy Bandiera**, assessore all'Agricoltura della Regione Sicilia - e questo progetto dimostra quanto sia importante l'inclusione sociale. Tanto che su questo tema il governo regionale sta lavorando ad appositi bandi con uno stanziamento di 5 milioni di euro. Sul fronte dei Distretti, per superare una situazione di impasse che si è venuta a creare, pochi giorni fa ho firmato un decreto per l'istituzione dei Distretti del Cibo, così da mettere insieme, agricoltura, territorio e turismo per valorizzare al meglio le nostre eccellenze e i nostri imprenditori". E infatti, il Distretto Agrumi di Sicilia ha già deliberato di richiedere il riconoscimento anche come Distretto del Cibo.

Tutte le attività del progetto Social Farming sono state gratuite e rivolte sia a **soggetti "deboli" sul mercato del lavoro, donne, giovani, migranti, disoccupati** sia agli **operatori del settore**, puntando all'inclusione sociale e a creare nuove opportunità di lavoro all'interno della filiera agrumicola siciliana. Dalle figure tecniche a quelle che puntano all'imprenditorialità sono stati tanti gli ambiti di formazione: dall'agrumicoltura biologica alle tecniche di coltivazione, dalla comunicazione per l'azienda agrumicola al turismo relazionale integrato, nuova frontiera dell'agrumicoltura che si lega all'accoglienza, per quanto riguarda i **corsi di formazione teorico-pratici**; risorse idriche, management, agricoltura sociale, etichettatura e trasformazione, strumenti per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nel comparto, e-commerce, confronto con i competitors sui mercati euromediterranei, legislazione del lavoro, ruolo di Gal e organizzazioni di categoria, per quanto riguarda invece i **seminari formativi**.

In più, la **call for ideas "Agrorà Innovation"** che ha visto vincere il progetto *Aragliette*, per il riutilizzo di scarti dalla produzione di agrumi, ideato da tre giovani laureati siciliani, Simone Forte, Francesca Campanella e Daniela Trippa.

"Anche quest'anno il progetto *Social Farming* ha risposto ai bisogni della filiera: da un lato, ricevere formazione in alcuni ambiti specifici di cui gli stessi imprenditori agrumicoli sentono necessità e, dall'altro, trasmettere know-how per valorizzare esperienze e conoscenze come nel caso della biofabbrica di Ramacca per la lotta integrata in agricoltura biologica", spiega **Federica Argentati**,

Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia. “Favorire l’inclusione di soggetti più deboli sul mercato del lavoro – aggiunge Argentati – si integra alla nostra visione di agricoltura sociale. Ma sociale significa anche aprire il mondo della produzione agrumicola alla società, e non è un caso che uno dei corsi di formazione sui cui abbiamo puntato molto sia quello su “Le Vie della Zagara”, progetto del Distretto e dell’associazione Gusto di Campagna per la promozione del turismo relazionale integrato nei territori agrumetati siciliani. E non è stato un caso che alle attività che abbiamo proposto abbiano partecipato con grande interesse molte donne: ben 44 hanno frequentato i corsi di formazione, 137 i seminari formativi”.



“La presentazione dei risultati del Progetto Social Farming 2.0, all’interno dell’Italian Fruit Village al Fruit Logistica 2019 – aggiunge **Dario Costanzo, Project Manager di Arces** – vuole testimoniare l’interesse di Arces verso una filiera, quale quella agrumicola, che rappresenta un importante settore dell’economia siciliana,

anche dal punto di vista occupazionale. Le innovazioni tecnologiche legate alle fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione, impongono l’acquisizione di competenze sempre più specializzate da parte degli addetti, aprendo spazi di lavoro di sicuro interesse, soprattutto per i giovani. Grazie al Distretto Agrumi di Sicilia e a The Coca Cola Foundation, Arces è partecipe di questo processo formativo, mettendo a disposizione della filiera le competenze professionali e organizzative della sua Alta Scuola”.

“I risultati ottenuti dalla seconda edizione di Social Farming confermano che la scelta di The Coca-Cola Foundation di proseguire in continuità si sia rivelata giusta – afferma **Cristina Broch, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia** –. Fin dall’inizio abbiamo creduto fortemente in questo progetto, che è coerente con la nostra volontà di promuovere iniziative di impulso alle comunità e di valorizzazione dei territori in cui siamo presenti. Grazie a Social Farming nuove opportunità di formazione e lavoro sono nate in Sicilia, una regione che per noi è di vitale importanza, dal momento che proprio da qui provengono le arance per la nostra Fanta, nata in Italia nel 1955 e che ancora oggi è preparata con succo di arance 100% italiane”.

“Social Farming – spiega **Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio di tutela dell’arancia di Ribera Dop e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** – anche in questa seconda edizione è stata un’opportunità per informare e formare la filiera agrumicola siciliana, con iniziativa partecipate e di alta levatura che hanno permesso di maturare conoscenze e acquisire know-how in molti ambiti specifici, dall’agrumicoltura biologica alle tecniche di coltivazione sino alla ricettività turistica e alle normative sulla qualità. In tempi in cui il servizio di assistenza tecnica pubblico non riesce a soddisfare tutte le esigenze provenienti dai territori, progetti come Social Farming, seppure non possano da soli affrontare le richieste di tutta l’agricoltura siciliana, sono fondamentali perché c’è sempre bisogno di formazione e informazione”.

“La formazione e la conoscenza – afferma **Elena Albertini, vice presidente del Consorzio di tutela dell’arancia rossa di Sicilia Igp e consigliere d’amministrazione del Distretto Agrumi di Sicilia** – sono indispensabili per gestire il presente e cogliere le opportunità del futuro garantendo apertura, solidità e proattività al cambiamento e alle sfide. Un progetto come Social Farming 2.0 che tende ad accrescere l’occupazione in Sicilia, diffondendo il concetto di responsabilità sociale nella filiera, è allo stesso tempo una sfida e uno stimolo per le nostre aziende”.



A Fruit Logistica (Berlino), giovedì 7 febbraio 2019 ore 11:00
Un anno di formazione, innovazione e inclusione: close up del progetto Social Farming 2.0

Un anno di formazione, innovazione e inclusione grazie alle attività messe in campo dal progetto "Social Farming 2.0. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.



Giovedì 7 febbraio alle ore 11:00, nella **Hall 7.2a** dell'Italian Fruit Village all'interno di Fruit Logistica a Berlino, la più grande fiera di settore in Europa, si farà il punto delle attività svolte e dei risultati ottenuti nella seconda edizione del progetto "Social Farming".

Interverranno:

- **Federica Argentati**, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia
- **Dario Costanzo**, Project Manager di Alta Scuola Arces
- **Giuseppe Pasciuta**, Presidente del Consorzio Arancia di Ribera DOP
- **Giovanni Selvaggi**, Presidente del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP
- **Cristina Broch**, Direttore Public Affairs & Communications di Coca-Cola Italia

Interverranno inoltre:

- **Alessandra Pesce**, Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole, Ambientali, Forestali e del Turismo
- **Edy Bandiera**, Assessore Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea della Regione Sicilia

Saranno presenti imprenditori del settore agrumicola siciliano e dirigenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea della Regione Sicilia.

Data di pubblicazione : 28/01/2019



Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)



Avvisi

- [Clicca qui](#) per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



CLOSE UP DEL PROGETTO "SOCIAL FARMING 2.0 - AGRICOLTURA SOCIALE PER LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA"

Un anno di formazione, innovazione e inclusione grazie alle attività messe in campo dal progetto "Social Farming 2.0. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Giovedì 7 febbraio alle ore 11,00, nella Hall 7.2a dell'Italian Fruit Village all'interno di Fruit Logistica a Berlino, la più grande fiera di settore in Europa, si farà il punto delle attività svolte e dei risultati ottenuti nella seconda edizione del progetto "Social Farming".

Interverranno:

Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

Dario Costanzo, Project Manager di Alta Scuola Arces

Giuseppe Pasciuta, Presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop

Giovanni Selvaggi, Presidente del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Igp

Cristina Broch, Direttore Public Affairs & Communications di Coca-Cola Italia

Interverranno inoltre:

Alessandra Pesce, Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole, Ambientali, Forestali e del Turismo

Edy Bandiera, Assessore Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea della Regione Sicilia

Saranno presenti imprenditori del settore agrumicolo siciliano e dirigenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea della Regione Sicilia.

L'articolo CLOSE UP DEL PROGETTO "SOCIAL FARMING 2.0 - AGRICOLTURA SOCIALE PER LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA" proviene da Agricolae .